Anno XII. — N. 4135. Trieste, Venerdì 5 Maggio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4135.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 8/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento tedesco. BERLINO 4. (B) Oggi, nei corridoi della Dieta dell'impero, si pretendeva sapere che lo imperatore avesse già approvato l'eventuale scioglimento della Dieta dell'impero.

BERLINO 4. (B) *Dieta dell'impero.* Discutesi la legge militare. Rispondendo all'osservazione di ieri sull'eventuale ritiro delle concessioni fatte, Caprivi dichiara che qualora si venisse alle nuove elezioni, la proposta Huene sarà la parola d'ordine del governo. La discussione è aggiornata a domani.

BERLINO 4. (N) Oggi alla Dieta dell'impero il capo dei progressisti Richter pronunciò un grande discorso sulla legge militare. Disse, fra altro: Il modo nel quale il cancelliere dell'impero tratta l'autorità militare come unica competente è una negazione d'ogni discussione parlamentare. Caprivi parla come se l'esercito tedesco fosse ancora da fare. Esso è oggi tre volte più forte che nel 1870. La marina è stata quadruplicata. Caprivi tiene il linguaggio esagerante di tutti i ministri della guerra, mentre tratta il lato finanziario della questione come i gran signori parlano dei loro affari. Il malcontento nelle popolazioni viene aggravato con simili disegni di legge e questo malcontento ha le sue radici nello svanire delle illusioni di vedersi alleggerito il peso delle imposte e veder abrogate le leggi di polizia. Oggi il programma più popolare sarebbe la parola d'ordine: *Non nuove imposte, non altri soldati.* Ma se la Dieta dell'impero respinge la legge, questa dev'essere messa da parte. Non si deve dire che la legge verrà messa in esecuzione contro la volontà della Dieta. Questa abdicherebbe se ritenesse fondata tale minaccia. Se voi respingerete la legge, agirete politicamente, perchè le esigenze della forza armata non si possono accordare con le forze economiche del paese.

Il socialista Bebel disse: Il timore di comparire davanti gli elettori impedisce alla maggior parte dei deputati di votare per la legge militare. Il malcontento invade tutti i circoli degli elettori. Forse il governo pensa che le nuove elezioni riusciranno ancor più sfavorevoli e quindi si dispone a modificare il diritto elettorale. Il governo si guardi bene dal farlo. Ad una simile rivoluzione dall'alto succederebbe una rivoluzione dal basso. E' certo che alle nuove elezioni la classe operaia tedesca darà al governo una risposta decisiva.

BERLINO 4. (N) Nei corridoi della Dieta dell'impero corrono molte e svariate dicerie. Le opinioni sono disparate; gli uni dicono che Caprivi tenga già nel suo portafoglio il decreto imperiale di scioglimento; oggi seguirebbe l'inevitabile voto contro la legge militare e al voto succederebbe lo scioglimento. Gli altri asseriscono che le trattative per il compromesso verrebbero continuate. L'ultimo tentativo sarebbe quello di attirare nel campo governativo alcuni altri clericali. Si dà speciale importanza al fatto che l'imperatore al suo ritorno dall'Italia si recò da Caprivi e stamane ebbero una lunga conferenza. Stasera si tenne un convegno di ministri ed uomini parlamentari al palazzo del cancelliere. L'imperatore farà ancora un ultimo tentativo di compromesso.

Parlamento italiano. ROMA 4. (N) *Camera.* Approvansi senza discussione i capitoli del consuntivo 1891-92 e s'imprende la discussione del bilancio della marina. Fortunano, in un lungo discorso, deplora la necessità di fare economie a scapito dell'esercito e della marina, dubitando che non siano abbastanza forti. Domanda assicurazioni al governo.

Pullino sostiene doversi preferire nelle costruzioni navali di affidarle agli arsenali, anzichè all'industria privata. La discussione continuerà domani.

Giovagnoli presenta un'interrogazione circa i fatti di Trieste.

La questione bancaria in Italia. ROMA 4. (N) La commissione alla riforma bancaria, informata del prossimo arrivo de' presidenti delle Camere di commercio di Milano, Torino e Genova allo scopo di patrocinare il noto congresso di Milano sul problema bancario, deliberò, secondo i precedenti parlamentari, di non entrare in comunicazioni ufficiali con i tre presidenti.

La Mostra di Roma. ROMA 4 (N) Nel comitato per l'esposizione di Roma, oltre ai deputati della provincia, accettarono di entrare Coppino, Crispi, Fortis, Martini e Villa, volendo dargli un carattere nazionale. Rimane tuttavia dubbia l'effettuazione della Mostra.

Guglielmo e Umberto. ROMA 4. (N) Assicurasi che il re abbia promesso all'imperatore Guglielmo di visitarlo nell'anno prossimo a Potsdam.

Moti operai. VIENNA 4. (N) Da qualche giorno le operaie delle grandi fabbriche di Vienna si sono messe in isciopero. Ieri volevano tenere una riunione, ma l'autorità vi pose il suo veto. Tennero la riunione oggi e dopo questa si recarono in parecchie centinaia davanti una fabbrica dove tentarono d'indurre allo sciopero le operaie che vi lavoravano. Non riuscendovi, le scioperanti fecero un baccano del diavolo, si diedero a minacciare con gli ombrelli e a pugni serrati e infransero le vetrate delle finestre. Ben presto si agglomerò intorno a loro una moltitudine di curiosi, così che la via era gremita d'una folla di migliaia. Un distaccamento di 10 guardie di polizia fece un vano tentativo di disperdere le eccedenti. Si chiamò rinforzo e ci vollero 60 guardie per disciogliere l'assembramento. Cacciate per una via, le donne ritornavano per un'altra. Le guardie le cacciarono innanzi a sè fino fuori in sobborgo. Soltanto dopo una lotta di due ore si riuscì a ristabilire l'ordine. Temesi che parecchie donne siano state ferite; 7 furono arrestate. Temesi che i disordini abbiano una continuazione domani.

L'incidente De Martino-Rosano. ROMA 4. (N) I padrini degli on. De Martino e Rosano, esaminato l'incidente dello scambio di parole vivaci avvenuto ieri alla Camera, reputarono ingiustificata la domanda d'una riparazione d'onore e dichiararono chiusa la vertenza.

Il tiro a segno in Italia. ROMA 4. (N) Stamane al Poligono di Tor di Quinto s'è inaugurata la gara straordinaria nazionale e settima provinciale di tiro a segno, con intervento di numerosi tiratori di Roma e delle altre provincie. Vi assistettero il conte di Torino, i generali Carenzi e Di San Marzano, il prefetto, Menotti Garibaldi e molti invitati. Il conte di Torino aperse la gara con quattro colpi felicissimi.

I congressi. ROMA 4 (N) L'inaugurazione del congresso medico internazionale verrà rinviata al 2 ottobre, anniversario del plebiscito. V'interverrebbe il re che darebbe così un significato politico al congresso.

La pioggia. VIENNA 4 (B) I giornali della Boemia, dell'Austria superiore e dell'Austria inferiore recano notizie di pioggia caduta in quei paesi.

BUDAPEST 4 (B) Qui ed in molte parti dell'Ungheria piove.

Fra sovrani e principi. POTSDAM 4 (B) Stasera è arrivata la coppia imperiale.

POLA 4 (B) Stasera alle 6 è arrivata col piroscafo *Deli*, proveniente da Fiume, l'arciduchessa Maria Dorotea.

BUDAPEST 4 (B) L'imperatore assistette alla rivista delle truppe.

BUDAPEST 4 (B) L'imperatore ricevette il principe primate Vassàry e poi il ministro Csaky in udienza privata.

ROMA 4 (N) La regina si recherà prossimamente a Fogliano dove sarà ospite del duca di Sermoneta. Si fermerà qualche giorno a visitare le paludi pontine e le collezioni di rose e piante della duchessa.

Il fidanzamento del duca di York. LONDRA 4. (B) Il fidanzamento del duca di York colla principessa Mary di Teck è stato annunciato ufficialmente.

Kalnoky. VIENNA 4 (B) Kalnoky è partito stasera per la residenza di Budapest.

Dieta boema. PRAGA 4. (B) La Commissione agli affari comunali respinse le proposte di Plener e di Trakal riguardanti l'erezione di un tribunale circolare a Trautenau. Per Plener votarono soltanto i tedeschi, per Trakal soltanto i possidenti.

PRAGA 4. (B) La commissione agli affari comunali respinse inoltre due altre proposte di Plener e una di Trakal per lo stacco di due comuni da un circolo giudiziario e per la permanenza d'un altro comune nel circolo attuale. Le proposte sono state annunciate come proposte della minoranza. Relatore alla Dieta è nominato il dep. Funke.

RECENTISSIME.

L'affare Baudin. - La situazione in Francia. PARIGI 3. Il *Journal des Debats* dice che Dupuy parlò ieri da vero presidente del Consiglio. Fu semplice, preciso e coraggioso. — Nel *Figaro*, Magnard chiede la restrizione del sistema assurdo e ozioso delle interpellanze. — La *Paix* scrive: „Votando l'ordine del giorno puro e semplice, la Camera mostrò la sua indifferenza sprezzante per le piccole disgrazie personali di Baudin e Dumay." — L'*Estafette* dice che alcuni agenti intelligenti insegnarono al deputato Baudin il testo preciso della Costituzione. — Il *Radical* osserva che quando si prende in burla un deputato picchiato dagli agenti, si è maturi per un due Dicembre. — Dicesi che il governo scioglierà la Camera il giorno 11 maggio, rinunciando a discutere il bilancio del 1894.

Un conflitto tra la Spagna il Vaticano. ROMA 4. Un conflitto si sta disegnando tra la santa sede e il governo spagnuolo. La regina reggente aveva pregato il papa di voler aderire a che le spese che lo Stato pagava al clero o in dotazioni alle chiese venissero notevolmente ridotte, senza detrimento della religione ed unicamente per riguardo alle ristrettezze del bilancio.

Il pontefice rispose di aderire in massima, salvo ad esaminare nei particolari la proposta. Avuta questa adesione, il governo di Madrid si mise subito in comunicazione col nunzio a Madrid e spedì le necessarie istruzioni all'ambasciatore presso il papa. Si convenne sulla diminuzione complessiva e si intraprese lo studio sulla ripartizione delle economie.

I vescovi e il clero che in maggioranza non parteggiano pei liberali che stanno al potere, si accordarono coi conservatori per combattere le economie del governo e si indusse il signor Canovas, capo dei conservatori, a mettersi alla testa di questa opposizione. Di fronte al discorso pronunziato da Canovas e all'atteggiamento dei conservatori e del clero il Vaticano si mostrò guardingo e finì per sollevare delle obbiezioni sulla natura delle economie.

Questo procedere indispettì il signor Sagasta, il quale domanda che non si venga meno alla parola data, minacciando in caso diverso, di fare anche maggiori economie e di farle senza il beneplacito del Vaticano.

L'eccidio di Genova. GENOVA 3. Il domestico Orsini ammette oggi di essere stato l'autore dell'eccidio dei signori Currò padre e figlio, affermando di aver agito per legittima difesa dopo grave provocazione.

Sport milanese. ROMA 3. Quanto prima il re andrà a Milano per assistere, com'è sua abitudine, alle corse che si fanno in maggio all'ippodromo di San Siro.

Guglielmo II e l'Italia. ROMA 4. Re Umberto parlando coi ministri ha confermato loro che l'imperatore Guglielmo si è mostrato ammirato del nostro arsenale militare della Spezia e della nostra flotta. L'imperatore avrebbe conchiuso con queste precise parole: „Sento di essere orgoglioso dell'alleanza di una nazione marittima così sapientemente e fortemente organizzata." Il re, nel riferire queste parole dell'imperatore, era commosso.

Guglielmo in Isvizzera e la Francia. PARIGI 3. Il *Temps*, preoccupandosi della sosta dell'imperatore Guglielmo a Lucerna, ne getta la colpa sui protezionisti, dicendo che la fermata a Lucerna attiverà lo spostamento d'influenza che va già operandosi. Il *Temps* domandasi ansioso, quanti anni ci vorranno per riannodare le relazioni con la Svizzera più volte secolari.

Il divorzio in Italia. ROMA 3. Palberti, uno dei relatori del progetto di legge sul divorzio, ha già in pronto tutti i materiali occorrenti per la relazione. Prima di redigerla avrà un colloquio con Villa e certamente la relazione sarà presentata alla Commissione prima della fine del mese.

Note vaticane. ROMA 4. Un alto personaggio del Vaticano assicura che, per motivi di salute e per consiglio dei medici, il cardinal Rampolla ha fatto premure al Papa perchè lo dispensi dal gravoso incarico della Segreteria di Stato. Il Pontefice, malgrado sia contrario a privarsi dell'opera del cardinal Rampolla, pure dovrà per necessità di cose provvedere alla successione del cardinale Segretario di Stato. Nei circoli clericali si dà per sicuro che il cardinal Mocenni sarà chiamato a succedere al Rampolla, anche perchè egli, essendo già sostituto Segretario di Stato, ha seguito tutto il movimento politico di questi ultimi anni. Nel prossimo concistoro di giugno il Papa provvederà indubiamente al patriarcato di Venezia. Il nuovo titolare, che sarebbe monsignor Galligaris, domanderà la nomina regia prima della bolla pontificia.

La questione egiziana. PARIGI 3. Destano viva irritazione le dichiarazioni di Gladstone sulla questione egiziana; e si annunzia che l'ambasciatore a Londra ha avuto incarico di intrattenerne il Foreign Office.

Fatto misterioso. FIRENZE 3. Angelo Godino, milanese, fu trovato agonizzante per frattura del cranio. Due suoi amici deposero di averlo voluto tirare con un lenzuolo attorcigliato entro l'albergo della Gran Bretagna, passandolo per la finestra, onde il padrone non si accorgesse della sua scappata notturna. Gli autori di tale deposizione furono trattenuti in Questura onde constatare la veridicità del fatto che si presenta misterioso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 4.47. Tramonta 7.6. — Oggi: San Pio V. — Domani S. Giov. P. L. — Altezza barometrica: 761.5. — Temperatura: 7 ant. 13.3; 2 pom. 22.5. — Alta marea: 0.33 pom.; 10.24 pom. — Bassa marea: 5.42 ant.; 4.36 pom.

In vista delle elezioni. La Delegazione municipale, in sede di Consiglio, ha già deciso sui reclami elettorali. Questa decisione verrà sottoposta all'approvazione del sig. luogotenente, come è prescritto dal § 121 dello Statuto civico.

Ha nominato pure i presidenti delle commissioni che dovranno sorvegliare l'atto elettorale, incaricando il Magistrato di fare le proposte per la nomina dei fiduciari.

Gli elettori natanti. Fra i reclami presentati al Magistrato civico in materia di liste elettorali, è noto esisterne uno del sig. Rodolfo Brunner, il quale domanda l'iscrizione, quali consorti, di circa 184 fra capitani e medici di bordo del Lloyd. Non occorrono molte parole per dimostrare che se vi è un ceto di persone il quale a buon diritto possa ritenersi disinteressato dagli affari amministrativi di un paese, questo è certamente quello dei capitani marittimi, i quali hanno per casa la loro cabina e per mondo il mare; e nelle città, non esclusa quella ove hanno nominalmente la sede, fanno rare e brevi apparizioni soltanto per gustarvi quel po' di riposo a cui l'improba fatica di una lunga navigazione dà loro diritto. Tuttavia, malgrado questa specie di incompatibilità, la partecipazione d'una così simpatica schiera di uomini alle nostre elezioni comunali, non sarebbe da noi vista di mal'occhio quando essa potesse essere sincera e reale. Essi vi porterebbero senza dubio quella franca e fiera rettitudine di giudizio che è propria degli uomini di mare, quella indipendenza ed onestà di carattere che è abituale in chi vive ogni giorno alle prese col pericolo, in chi combatte gigantesche battaglie coll'infuriare degli elementi.

Ma questo non è e non può essere, poichè al momento delle elezioni i nove decimi dei capitani del Lloyd si trovano sparpagliati su tutte le coste del mondo.

Il partito dei nostri avversari ha pensato a ciò e profittando di un paragrafo della legge elettorale, che quando nacque non prevedeva certo che avrebbe servito a così graziosa gherminella, ha fatto sottoscrivere a ciascuno dei capitani, prima che partissero, una procura in piena regola per il suo voto. A quelli che erano già in viaggio si ebbe cura di spedire senz'altro la procura bell'e fatta perchè la firmassero ed è accaduto anche che qualcuno, che l'aveva già rilasciata ad un altro, ha ritirato la prima e firmato la seconda, forse per timore d'incorrere nei fulmini superiori. Tutte le procure si trovano ora nelle mani di un individuo del partito, il quale, data l'inscrizione dei consorti, avrà così la consolazione di poter deporre 185 voti in una volta sola. Questo, i reclamanti le chiamano interessarsi all'allargamento del voto; a noi pare piuttosto l'allargamento del votante. Del resto nè noi nè alcun altro fu mai così ingenuo da credere al partito governativo quando assicurava che nell'avanzare i reclami era mosso unicamente dal democratico intendimento di allargare la base del suffragio!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da alcuni colleghi del sig. G. L. di R. per luttuosa circostanza f. 9.30.

Divieti agli studenti. D'ordine dell'I. r. autorità scolastica fu preletta ieri a tutti gli studenti del Ginnasio Comunale e della Civica scuola reale una notificazione con la quale si avvertono tutti gli studenti che è loro severamente vietato di assistere alle sedute del Consiglio della città, di assistere ai dibattimenti giudiziari, di portare all'occhiello margheritine o emblemi dimostrativi.

I Magazzini Generali. Ci telegrafano da Vienna:

„La vecchia *Presse* si occupa dell'inchiesta tenuta sulla situazione de' vostri Magazzini Generali e dice: Si può ritenere che questa questione, importante non soltanto per le condizioni economiche di Trieste, ma ben anche per il commercio austriaco, avrà una soluzione che metterà i Magazzini Generali di Trieste in grado di corrispondere ai bisogni commerciali."

La ferrovia de' Tauri. Ci telegrafano da Vienna che l'ispezione generale delle ferrovie austriache eseguirà due tracciati per l'ideata ferrovia de' Tauri, cioè l'uno per la linea di Gastein, l'altro per la linea di Radstadt. I lavori di triangolazione per le grandi gallerie cominceranno alla metà di giugno.

Cose del Lloyd. L'amministrazione del Lloyd, d'accordo col governo, ha disposto definitivamente l'estensione della linea indo-chinese fino al Giappone, dimodochè tutti i piroscafi in partenza da Trieste per Sciangai al 21 d'ogni mese toccheranno anche Kobe nel Giappone.

In seguito all'abrogazione delle misure contumaciali a Sulina per le provenienze da Odessa, viene riattivata la linea quindicinale del Mar Nero del Lloyd austriaco, dimodochè riesce ristabilito il servizio fra Odessa e le stazioni del Danubio.

Da qui a cinque anni. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Vedo la bella descrizione che publicaste nel *Piccolo della sera* di mercoledì da Gras, sulla bellissima festa academica colà celebrata in omaggio al patto firmato dagli studenti anziani italiani a quella Università il 30 giugno 1873. Sopprimo quindi qualunque mia progettata relazione su quella gioconda e animata riunione e la completo solo in una parte, quella cioè, che non vi riscontro, del patto rinnovato a più breve scadenza. La proposta partì dal vostro chiarissimo avvocato Ricchetti, di ritrovarsi cioè da qui a cinque anni; a rendere poi ancora più interessante la determinazione venne il vostro egregio Riccardo Pitteri, il quale perorò perchè il luogo della riunione sia Gorizia, della quale parlò con affetto e simpatia. E' stata un'idea eccellente, come non è da stupirsi che l'abbia avuta il geniale poeta del „Friuli". Di Gorizia, come dettovi, vi era l'avvocato Venuti, che tornò entusiasmato dei vecchi amici e dei nuovi studenti italiani di Gras.

Corse velocipedistiche. Alle notizie già publicate sulla riunione velocipedistica che avrà luogo nella pista di Roiano nei giorni di domenica 7, e giovedì 11 corr. possiamo aggiungere che gl'inscritti sono numerosi, fra cui corridori di primissima forza. Oltre al Dani e al Cornuda, la cui valentia avemmo già campo di apprezzare gli anni scorsi, avremo quest'anno il famoso corridore francese Marchand, e l'Opel, uno dei più temuti corridori della Germania e il Roth, già a noi noto, e Schneider, Friedrich, Lurion, Kastner, ecc. di Vienna e Gras, campioni pure questi di nome conosciuto.

Così, benchè i concorsi contemporanei di Torino, Bologna, Piacenza ed altre piazze, distolgano dal nostro reputatissimi campioni del vicino regno, le gare di domenica e giovedì promettono di riuscire attraentissime pel nostro publico che prende tanta parte a questo *sport.*

„Falstaff" a Trieste. Il grande avvenimento artistico, il più grande miracolo della lirica italiana di questo scorcio di secolo, sta per compirsi. *Falstaff* di Giuseppe Verdi andrà in scena giovedì prossimo 11 corr., alle 8½, al nostro Teatro Comunale, e verrà successivamente rappresentato nelle sere di sabato 13, domenica 14 e martedì 16 corr. Protagonista, come si sa, sarà Vittorio Maurel; gli altri esecutori: Antonio Pini-Corsi, (Ford), Edoardo Garbin (Fenton), Giovanni Paroli (Dr. Cajus), Paolo Pellagalli (Bardolfo), Vittorio Arimondi (Pistola), Emma Zilli (Mrs. Alice Ford), Adelina Stehle (Nannetta), Giuseppina Pasqua (Mrs. Quickly), Virginia Guerrini (Mrs. Meg Page), Maestro direttore e concertatore Edoardo Mascheroni, sostituto Pietro Nepoti. Orchestra e cori del Teatro alla Scala di Milano.

Ecco i prezzi per queste queste quattro rappresentazioni: Viglietto d'entrata platea, palchi e I galleria f. 2, poltrone platea f. 5, palchi piepiano e I ordine fianco da 30 a 35 f., di fronte dal N. 10 al N. 20 e N.ri 1 e 29 f. 35 a 40, palchi II ordine fianco f. 20, di fronte dal N. 10 al N. 20 f. 25, di mezzo N. 10 f. 30, palchi III ordine f. 10. Prima galleria: Posti prima fila f. 5, seconda fila f. 3.50, terza fila f. 2.50, quarta e quinta fila f. 2. Seconda galleria (Loggione): Viglietto d'entrata f. UNO - Posti in prima e seconda fila fior. 1.50.

I signori palchettisti ed abbonati dell'ultima stagione d'opera possono riconfermare i loro palchetti e le loro poltroncine, prelevando in pari tempo i relativi scontrini a tutto il giorno 7 maggio; trascorso il qual termine, i palchetti e le poltroncine non riconfermati saranno posti a disposizione del publico.

Non più certificati d'origine. In base a dispaccio del Ministero dell'interno non sono più richiesti i certificati di origine per i prodotti greggi d'animali, i quali dall'Austria-Ungheria vengono importati in Germania.

Le conferenze al Circolo Artistico. Domenica, a mezzogiorno, si terrà al Circolo Artistico l'ultima conferenza di questo ciclo. Leggerà l'egregio sig. Giuseppe Garzolini su un tema brillante: *Contro le conferenze.*

La nostra appendice. Essendo completamente esauriti i numeri arretrati del giornale, che contengono le prime puntate dell'interessante romanzo *La signora dell'oro*, per sodisfare alle numerose richieste che ci pervengono, publicheremo domani il giornale in doppio formato e nelle pagine interne i lettori troveranno tutta l'appendice finora publicata. Chi non l'avesse ancora fatto ne imprenda la lettura e siamo certi che se ne troverà contento.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 23 ai 29 aprile ci furono, a Trieste, su una popolazione calcolata di 158.314 abitanti, 106 nascite, cioè 50 maschi e 56 femine; gli espulsi morti furono 6. Di confronto di morti avemmo 34 maschi e 49 femine, assieme 83; le nascite superarono quindi i decessi di 23. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 27.22 per ogni 1000 abitanti, mentre quella della settimana corrispondente dell'anno scorso sarebbe di 32.02 per mille. Tra le cause di decesso troviamo 8 di vaiuolo, 9 di difterite e croup, 2 di tifo addominale e 28 di tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori.

Per mancanza di notizie. Otto giorni or sono arrivava qui da Vienna, ove, da qualche tempo, tiene un negozio di oggetti chinesi, assieme al fratello, il sig. S. Singer, comproprietario della ditta G. S. Singer, in Corso. Soffermatosi qui poche ore, nel pomeriggio dello stesso giorno ripartiva col treno delle 4.35, dopo aver ritirato dal proprio negozio un biglietto di prima classe per Treviso, ove si recava per prendere in affitto un appartamento, nel quale passare la stagione estiva colla propria famiglia. Si recò alla stazione accompagnato dal cognato e, prima di partire, disse che lunedì o martedì al più tardi avrebbe fatto ritorno a Trieste, dovendo poi recarsi nuovamente a Vienna per un affare importante.

Senonchè venne il lunedì e vi seguì il martedì senza che da parte del Singer giungesse qui alcuna notizia. Ciò impensieri seriamente i parenti, i quali da Trieste scrissero subito a Treviso per saperne alcunchè. Ma non ottennero alcuna risposta; in nessun albergo di quella città figurava inscritto il suo nome. Di questa strana scomparsa fu resa partecipe l'autorità di qui. Temesi possa essergli accaduto qualche disgrazia.

Un campanile in libertà. Nelle giornate di ieri e di ierlaltro venne finalmente calata quasi tutta l'armadura che da sì lungo tempo circondava il campanile della chiesa di S. Antonio Nuovo. Non rimangono ancora che poche tavole le quali pare verranno levate quest'oggi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto della Cassa distrettuale rinvenuto al molo Giuseppino. - Un libretto annotazioni. - Un paio guanti. - Un manico d'ombrellino rinvenuto all'Acquedotto dal sig. Giovanni Wührer. - Una vite da carrozza. - Alcune chiavi. - Un bastone rinvenuto al Porto nuovo dal ragazzo Guido Brissio.

Avventura di un camminatore. La seguente notizia venne a nostra cognizione un po' in ritardo, ma tuttavia non crediamo di passarvi sopra e la publichiamo.

Sabato scorso il signor Antonio C., figlio di buona famiglia ed impiegato presso una primaria ditta della città, aveva scommesso con alcuni suoi amici che avrebbe fatto a piedi la strada da qui a Capodistria in due ore. La sera stessa il signor C. volle far un saggio delle proprie forze ed a tal scopo impresse una gita per Miramar; partì alle 9 in punto dal caffè alla Stazione e arrivò alla meta prefissasi alle 9.35; impiegando quindi nel tragitto soli 35 minuti. Sodisfatto del suo esperimento, il signor C. s'accingeva a ritornare in città, quando ad un tratto si vide circondato da alcuni gendarmi e da una guardia di p. s., i quali gli chiesero che se ne fosse andato a fare a quell'ora a Miramar e gli diressero una quantità di altre domande; poi, perquisitolo, lo invitarono a seguirli nell'appostamento. Il giovanotto aveva spiegato lo scopo della sua gita, ma i gendarmi e la guardia non s'erano acquetati a quelle spiegazioni e vollero leggere le lettere trovategli nel portafoglio; tra queste c'era pure una distinta di prezzi, estesa in lingua greca, lingua che quei funzionari non conoscevano neanche di vista. I medesimi sostenevano di averlo veduto aggirarsi in quei paraggi durante il giorno, perciò - visto anche lo scritto greco, per loro incomprensibile e quindi sospetto - non si risolvevano a lasciarlo libero. Il giovanotto protestò, offrendo quante referenze volevano sul suo carattere, ma dovette rimanersene là oltre un'ora. Poi, finalmente, lo lasciarono andare.

Gita per mare. Domenica, tempo permettendo, il piroscafo *Carli* imprenderà una gita per Capodistria; partirà alle 3¼ e ritornerà di là alle $7^3/_4$ pomeridiane.

Carta straccia all'asta. Presso la Direzione delle Poste è vendibile al miglior offerente una quantità di carta straccia. Le offerte scritte, accompagnate dal vadio di f. 25, sono da presentarsi all'Economato postale non più tardi del dì 10 corr. alle 10 antimeridiane.

Un cadavere in mare. Alla breve notizia publicata ieri nella edizione serale, aggiungiamo i seguenti particolari.

Iermattina, verso le quattro, da una imbarcazione di pescatori che si dirigeva verso la riva del Sale fu veduto galleggiare un cadavere. Legatolo alla barca, lo trascinarono sino al Porto Nuovo sotto al molo N. 3 e si avvertì frattanto dell'accaduto l'ufficio dei piloti del porto. Portato a terra il cadavere, venne riconosciuto per quello del facchino Antonio Flaider del fu Francesco, d'anni 45, da Trieste, senza dimora stabile. Il giorno innanzi egli aveva lavorato al Porto Nuovo; alla sera, poi, secondo la sua abitudine, erasi recato a bere parecchi bicchieri di vino, perciò pare che, essendo più ubriaco del solito, fosse caduto in mare e vi trovasse la morte. Il Flaider era celibe. Comparso il dott. Zampare, constatò il decesso e dalla Commissione, pure sopraggiunta, vennero praticati i soliti rilievi di

---

La signora dell'oro

(6)

Le sue sopracciglia si corrugarone con fierezza; sul suo volto si dipinse la collera!

Si voltò vivamente; guardò di qua, di là. Nessuno!

I drappeggi delle porte non si movevano, eppure ella aveva udito un rumore; n'era certa.

Si precipitò nella camera di Teresa.

La ragazzetta dormiva quieta e sorridente, i bei capelli dorati, sparsi sul cuscino. Turbolenta anche nel sonno, aveva buttato via coperte e lenzuola e le sue carni fresche apparivano coperte soltanto dalla camicia.

— No, non è lei! Non avrebbe avuto il tempo di mettersi di nuovo a letto e prendere questa posa. Andiamo a veder l'altra.

Nella camera dell'istitutrice il lume da notte che ardeva di solito, era spento.

La contessa guidata dalla pallida luce che veniva dalla stanza di Zoe s'avvicinò al letto e si curvò ad ascoltare. Il respiro di Sarah era calmo ed eguale.

Thea esitò. Pensò un momento di svegliare Sarah e di domandarle a bruciapelo:

— Eri tu venuta a spiarmi e perchè?

Ma non lo fece, perchè pensò tosto che se quella ragazza, così franca e sincera, credeva di dover fingere a quel punto, avrebbe anche avuto la forza di continuare a negare e di mentire, dunque non c'era scopo.

Per maggior sicurezza la contessa andò ad ascoltare nei corridoi; ma non udì nulla; tutto era silenzio.

Rientrò lentamente nella stanza di Zoe, domandandosi:

— Che cosa succede qui, a casa mia?... Povera Sarah, che crede forse di sorprendermi!... Dormi in pace... io non temo te, nè nessuno!

La contessa aveva indovinato. Era stata appunto Sarah che, avendo udito muovere nella camera dell'ammalata, s'era alzata per vedere se ci fosse bisogno di lei. Ma, all'aspetto di Thea bianca come uno spettro, con le pupille dilatate, feroci, colme di odio, tutta trasformata e per niente simile alla solita Thea, era rimasta inchiodata al suolo, resa immobile dallo stupore.

Ah! Dio del cielo! Che faceva colei stessa così verso la bimba dormente?... Voleva forse ammazzare quella creaturina?.. Forse Thea era diventata pazza?...

L'eccellente istitutrice voleva slanciarsi, prendere le difese dell'ammalata, chiamare soccorso, ma udite le parole sfuggite a Thea, rimase ferma, gelata, senza forza di muoversi.

— Che! L'ipnotizza forse? - si domandava Sarah - sull'anima mia che quasi lo crederei!

E attese; poi un segreto istinto di prudenza la consigliò a riguadagnare la stanza, senza tradire la sua presenza. Ma la porta cigolò sui cardini e Sarah temendo e non a torto che la contessa si volgesse al rumore, corse a gettarsi sul letto, fingendo di dormire.

Voleva riflettere su ciò che aveva veduto ed inteso. Dopo quei tanti dettagliati particolari che Thea le aveva ricordato al suo ritorno, ella non poteva assolutamente dubitare della sua identità, eppure quel viso, quegli occhi, quell'espressione feroce ed implacabile che la contessa aveva or ora al capezzale di Zoe. Come spiegarsi ciò? Non era la sola energia di una persona che vuole imporre coll'ipnotismo la sua volontà ad un'altra... No, c'era un odio spaventevole, una cattiveria diabolica; c'era la risoluzione implacabile di spezzare, di infrangere la piccola Zoe!

E Sarah si stillava il cervello per ricordarsi se mai in passato la contessa Thea avesse avuto degli impeti di collera cieca., ma mai, mai aveva veduto che la sua sorella d'adozione si fosse lasciata trasportare ad eccessi simili.

E dal fondo del suo pensiero si presentava gigante un'idea che la faceva soffrire orribilmente.

— Avrebbe forse Zoe ragione?

Ma non era possibile una cosa simile!

Prese una risoluzione. Bisognava consigliarsi con qualcuno e questo qualcuno non poteva essere che la baronessa Jacobsen; una signora intelligente, onesta e di criteri sani, che a Cuba era stata intima amica della marchesa di Santa-Cruz. La baronessa Jacobsen era santola di Thea e la conosceva a fondo ed intimamente. Sarah decise che appena l'ora sarebbe convenevole andrebbe a raccontarle ogni cosa domandandole consiglio e conforto.

(*Continua*)

legge. Mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu poi trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Teatro Comunale. Il bellissimo drama *Musotte* di Guy de Maupassant e Jacques Normand fu ascoltato anche iersera da un publico numerosissimo, con intensa attenzione, e i pregi, anzichè impallidire, spiccarono vieppiù ad una seconda audizione. Oltre al secondo atto, che ebbe il grande sincero successo della prima sera, fu gustato assai anche il terzo, che, nelle poche e dense scene che lo compongono, racchiude tesori di verità e di osservazione. L'esecuzione fu stupenda da parte di tutti, come alla prima rappresentazione.

Nella farsa *Mustafà*, il Sichel fu esilarantissimo.

— Quest' oggi, col *Cuore ed arte* di Leone Fortis, Virginia Marini ha la sua serata d' onore. Virginia Marini, nell'arte dramatica, è un nome ch' è una gloria, e fra i publici italiani, quello di Trieste è ancora, come fu sempre, tra i primi a rendere omaggio alla sua grandezza.

Quale prima attrice la Marini si presentò per la prima volta, al publico triestino nella primavera del 1870 con la Compagnia di Alamanno Morelli al Teatro Comunale. Fu la prima qui a rappresentare il *Cause ed effetti*, e siccome a quella situazione straziante del quarto atto in cui la bambina di *Anna* sta morendo, la elettissima attrice aveva collegato un commovente ricordo personale, ella riuscì a strappare al publico lagrime vere ed ebbe uno dei più trionfali successi che mai abbiano potuto accarezzare l' amor proprio di un' artista.

Prima di quella stagione, la Marini si era presentata a Trieste con la compagnia di Gaspare Pieri, sulle più modeste scene del Filodramatico, nel semplice *ruolo* di *servetta*, *ruolo* che, quella volta, conservava ancora un pochino delle tradizioni goldoniane. Poi, da *servetta*, senza passare, nella gerarchia del palcoscenico, per la trafila della *amorosa* e della *prima attrice giovane*, diventò prima attrice di botto, e si impose col fascino della sua voce armoniosissima e col potente soffio della passione ond' ella si diede ad animare ogni figura di cui si rendeva interprete sulla scena. Lo attestarono subito, nel drama: *Fernanda*, *La signora dalle camelie*, *Cuore ed arte* e più tardi *Odette*; nella comedia: *La serva amorosa*, *Le false confidenze*, *La donna romantica*.

Un particolare curioso:

Virginia Marini, così intimamente ed essenzialmente artista, non è figlia dell'arte; la sua passione per il teatro, il suo intuito profondo della teatralità, la trassero sulle scene soltanto dopo il suo matrimonio con Giovanni Battista Marini, allora attore generico d' una compagnia secondaria.

In pochi anni salì in rinomanza, e con la Tessero e la Pezzana formò sino a una decina d' anni fa la triade delle più elette e valorose prime attrici dell'arte italiana. Ciò non le diede però mai le vertigini della *rèclame*; ella si conservò sempre modesta, calma, amante della pace, non ambiziosa di applausi, non sdegnosa della critica, nè smaniosa della lode. Attrice illustre, ella serba sempre l' affabilità della donna, la distinzione della signora. In quanto all'arte sua, come, pur col volger degli anni, essa abbia conservata la sua freschezza, l'ha constatato il publico, nell' attuale stagione, più volte, segnatamente nel *Demi-monde*, nell' *Odette*, negli *Spettri*, nell' *Ostacolo*; lo constaterà questa sera nel vecchio drama del triestino Leone Fortis, ove festeggerà senza dubio la distintissima attrice con particolari ovazioni.

Politeama Rossetti. Teatro discretamente popolato ieri sera alla seconda della *Mala vita* del m.o Giordano. Nulla abbiamo da aggiungere dopo il giudizio emesso su questa opera. Nel primo atto ebbero un applauso la sig.na Busi ed il tenore Imbarne dopo il duetto.

Alla *Mala vita* fece seguito la *Cavalleria rusticana* nella quale la sig.na Busi, il Buti ed il Castellano, che assunse la parte di *Turiddu*, parte da lui già cantata l'anno scorso, furono applauditi.

Sabato 6, domenica 7, martedì 9 e giovedì 11 corr. si daranno le quattro ultime rappresentazioni della stagione a prezzi ridotti della metà. Sabato *I Rantzau*.

Le marionette. Oggi serata di gala con la 12.a rappresentazione del ballo *Excelsior*. Domani alle 5 del pomeriggio, grande rappresentazione dedicata agli scolari.

Tra un ufficiale ed un famulo del canicida. Giorni sono, uno dei famuli del canicida, facendo il giro delle diverse vie della città, giunto che fu in piazza della Stazione, vide un grosso cane, di color nero, senza museruola, che camminava a fianco di un ufficiale. Quest' ultimo, appena avvedutosi della presenza del canicida e accortosi anche che questi aveva già teso il laccio per accalappiare l'animale, col fodero della sciabola percosse il proprio cane per farlo fuggire. A quella vista, il canicida si arrestò temendo di buscarsi egli pure qualche colpo. L'ufficiale, allora, trovandosi in quel momento vicino al negozio di pistore del signor Antonio Schurk, vi fece prima entrare il cane e lo seguì poi rifugiandosi nell' interno del laboratorio della pistoria.

A quella vista, la guardia municipale di assistenza al canicida accorse in unione alla guardia di publica sicurezza N. 310 e chiesero al proprietario della pistoria ove fosse andato l' ufficiale, al che quegli rispose che non ne sapeva nulla.

L' ufficiale frattanto, dal lavoratorio ove aveva lasciato in custodia il cane, era entrato in una corte e di là, passando per una porticina, era uscito in via Tivarnella. Interrogato, rispose che voleva correre a casa per prendere la museruola che diceva essersi dimenticato.

Del fatto venne esteso rapporto all'autorità competente.

Una maschera anarchica. La notte dal 13 al 14 febraio p. p. nella trattoria *All'Europa*, a Muggia, si teneva ballo publico, con intervento di maschere. Al trattenimento prese parte un centinaio di persone e per buona parte della notte l' ordine non fu minimamente turbato. Ad una certa ora, però, una maschera si diede a gridare: *Viva l'anarchia!* Il gendarme Carlo Svigel, che si trovava nella sala e che udì quel grido, tenne d' occhio la maschera, la seguì e chiamata la guardia comunale Robba, la invitò a tradurla nella sala attigua; quivi la maschera fu obbligata a scoprire la faccia e fu riconosciuta per l'operaio Luigi Dalmin di Antonio, di anni 20, da San Giorgio di Nogaro, il quale venne arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. In esito all'istruttoria il Dalmin fu accusato del delitto di esaltazione d' azioni proibite dalla legge, previsto al § 305 del Codice penale ed a tale accusa egli dovette rispondere ieri.

L'accusato, tanto nell'istruttoria, quanto ieri al dibattimento, negò d'aver emesso il grido incriminato, ma il gendarme Svigel sostenne giuratamente d'averlo udito ripetute volte.

Dagli atti risultò inoltre che, durante il suo soggiorno a Muggia, l'accusato, tra gli operai dello Stabilimento di S. Rocco appalesò sempre tendenze socialistiche e anarchiche, e che la guardia comunale Luigi König ebbe, in altra occasione, ad udire il Dalmin gridare sulla publica via: *Viva la republica! republica vogliamo!* grida queste, secondo l' accusa, tendenti ad eccitare l' odio e il disprezzo contro l'attuale ordine di cose e la vigente forma di governo.

Il P. M. Vidulich, nella sua requisitoria, fa una dissertazione sul socialismo e sull' anarchismo e dice che le grida emesse dall' accusato in un luogo publico, alla presenza di molta gente, potevano essere cagione di gravi conseguenze e chiede perciò per il Dalmin una severa punizione.

Il difensore signor R. Camber confuta gli apprezzamenti del P. M. sul socialismo e sull' anarchia, dimostrando che tra questa e quello v'è una sensibilissima differenza, facendo poi emergere che il grido pretesamente emesso dall' accusato non sarebbe stato udito che dal solo gendarme, che tutte le altre persone chiamate a deporre dichiararono di non averlo udito; mancare pertanto gli estremi voluti dal par. 305 per costituire il delitto di cui si accusa il Dalmin e chiede quindi l' assoluzione.

La Corte ritenne il Dalmin colpevole e lo condannò ad un mese d' arresto.

Apparizione e sparizione di un caratello. Il facchino Giuseppe fu Giovanni Sergovich, d'anni 28, da Volosca, individuo già punito, entrava, addì 26 del p. p. aprile, nell'osteria al N. 1 di via dei Capitelli, con un caratello vuoto, della capacità di circa 70 litri e del valore di f. 2; mentre un suo compagno, rimasto sconosciuto, restava in attesa fuori della porta. Il Sergovich sedette ad una tavola, ordinò mezzo litro e, mentre se lo beveva, offerse in vendita il caratello all'oste Giacomo Premurin. Questi rispose subito che non comprava niente, che non aveva bisogno di caratelli. Ma il Sergovich insistette fino a diventar seccante; l'oste perdette la pazienza e rispose bruscamente. Successe un alterco e il Sergovich, riscaldatosi, afferrò una sedia e l'alzò in atto di minaccia contro il Premurin, nel far che mandò in pezzi una lampada a petrolio che pendeva dal soffitto, del valore di f. 1.35; dopo ciò, riprese il suo caratello ed uscì senza neanche pagare il mezzo litro bevuto, consegnò il caratello al compagno che lo attendeva in istrada e sparì assieme a lui.

L'oste denunciò il fatto all'autorità e il giorno appresso, alle 12½, l'ispettore delle guardie di p. s. Zimmer, in base ai connotati avuti, arrestò il Sergovich in piazza Grande.

Tradotto alla polizia, il Sergovich fu assunto in esame dal concepista Kunerth, il quale gli chiese fra altro dove avesse preso il caratello, che senza dubio derivava da furto. Egli rispose che fu *l'altro*, da lui mai visto nè conosciuto, ad incaricarlo di entrare nell'osteria ed esibire in vendita quel recipiente, e non saper poi dove quegli se ne fosse andato, perchè egli dovette recarsi alla Guardia medica a farsi curare una ferita riportata nella colluttazione coll'oste. Negò, inoltre, di essersene andato senza pagare il vino.

Ierlaltro, nel consesso del giudice agg. Pederzolli, ove fu tradotto, il Sergovich ripetè le stesse cose; ma fu ritenuto colpevole della contravvenzione di furto e condannato a tre settimane d'arresto rigoroso inasprito.

Pazzia improvvisa. La villica Giovanna Schwab, d' anni 35, colta ieri da repentina pazzia, venne condotta all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d' osservazione.

Le disgrazie dei bambini. Il fanciulletto di quattro anni Pietro Brandolin, figlio di un calderaio, abitante in via Rigutti N. 26, ieri mattina verso le 8, riportava una contusione all' osso sacro, essendogli caduta addosso una grossa pietra da un muro di cinta di una campagna. Chiamata assistenza alla Guardia medica, il dott. Fonda accorse sul luogo e prodigò le cure necessarie al bimbo.

Cavallo che morde. Il ragazzo di 12 anni Giuseppe Treves, abitante in via Nuova N. 29, ricorreva ieri, alle 2½, alle cure della Guardia medica per una ferita lacera al naso, riportata in seguito al morso di un cavallo. Venne tosto assoggettato alle debite cure.

Il calcio di un cavallo. Giuseppe Mazzarol, stalliere, d' anni 26, ieri, staccando un cavallo dalla carrettella, ricevette un calcio che gli fratturò l' osso nasale. Dovette venir ricoverato nel quarto ripartimento dell' ospedale civico.

Ragazzo caduto. L' apprendista tipografo Giuseppe Cermel, d' anni 14, abitante in via del Torrente N. 15, ieri, alle 6 pom., cadendo, riportò alcune escoriazioni all' avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le debite cure dal dott. Bechtinger.

Sasso feritore. Il ragazzo di otto anni Carlo Battigelli, abitante in via del Solitario N. 10, ieri alle 5 pom., riportava una ferita di taglio alla tempia sinistra, causa un sasso lanciatogli contro da un suo coetaneo. Ricorse dalla Guardia medica, dove ricevette le debite cure dal dott. Bechtinger.

La cronaca dei furti. Alla Riva Carciotti, ieri nel pomeriggio, il carradore Michele Bert, abitante al N. 70 di Chiadino, venne derubato da un ignoto ladro d'una tenda del valore di 60 fiorini.

— Ignoti ladri, introdottisi ierinotte, dalla finestra, nell'abitazione del cocchiere Francesco Premrù, in via della Fabrica N. 4, rubarono un oriuolo d' oro con la rispettiva catenella ed alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 47 fiorini.

— Nel pomeriggio di ieri uno sconosciuto mariuolo rubò dal casotto del portinaio della casa N. 3 di via del Pesce parecchi ordigni ed effetti di vestiario del complessivo valore di 16 fiorini.

— Venne arrestato ieri alle quattro del pomeriggio, in piazza Grande, il ragazzo di 13 anni Angelo M., da Trieste, perchè trovato in possesso di un sacco di carbone d'indubia furtiva provenienza. Un altro ladruncolo che trovavasi in compagnia dell' arrestato, seppe sottrarsi all' arresto con la fuga.

Furto di olio. Ieri, verso le quattro pom., venne rubato dalla riva della Sanità, da mano ignota, un caratello d' olio del contenuto di 125 chilogrammi e ciò durante lo scarico dal piroscafo *Leme* della Società di Navigazione *Istria*.

Minime. Alla riva del Mandracchio ieri alle 4 pom. venne arrestato il giornaliero Giuseppe K., dalla Boemia, d'anni 18, perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza. - L'altra sera alle 11 in via Porporella venne arrestata la donna di facili costumi Anna G., d'anni 22, da Sesana, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Ogni giorno una. In piazza della Zonta una villica sta innanzi a un magnifico cesto di funghi. Un giovanotto si avvicina.

— Quanto questi funghi?

— Trenta soldi al chilo; ma a dirvela in confidenza, credo che ve ne sia qualcuno velenoso.

— Fa niente; è un regalo che voglio fare a mia suocera.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Marini. (Ore 8 — Disp. 33) „Cuore ed Arte", in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. - (Ore 8) — Compagnia Marionettistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 4 Maggio. - La Borsa di Berlino in chiusa segna: Credit 177.—, dopo Borsa: Credit 177.12, Rubli 212.50, Italiana 92.60, Rendita ungherese in corone 92.90. (Chiusa precedente: 176.62, 211.75, 92.60, 92.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.45, Italiana 97.15, Meridionali 701.—. (Chiusa precedente: 104.45, 97.17, 702.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.90, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.17, Italiana 93.05, Spagnuolo 66.12, Banche 601⁹/₁₆. (Chiusa precedente: 96.95, 92.77, 65.62, 599.37.) — Dopo Borsa: 97.17, 93.05, 66.18, 601.87. — Da Londra annunciasi ufficialmente che la Banca ha aumentato lo sconto al tre per cento. — Qui Rendita italiana da 91.3/8 a 91.50.

Listino. Napoleoni 9.75 ½ a 9.76½, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.26 a 12.29, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.80 a 123.15, Francia 48.75 a 48.90, Italia 46.65 a 46.80, Banconote italiane 46.70 a 46.85, Banconote germaniche 59.90 a 60.10, Rendita austriaca in carta 98.45 a 98.70, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.30 a 115.50, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.—, Rendita ungherese in corone 94.70 a 94.90, Credit 339.— a 340.—, Rend. italiana 91.¼ a 91.25, Lotti turchi 50.75 a 51.25, Serbi 3% 42.— a 42.50, Serbi nuovi 5.20 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.90 a 14.40.

Londra 4. (Cambi—Chiusa). Consolid. 99.—, Lombardi 10.—, Argento 38.07, Rend. spagnuola 66.¹/₈. Rendita italiana 92.25, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 100.¹/₈. Cambio su Vienna 12.46 —, Sconto di piazza——, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca ——.

Parigi 4. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.17, Rendita italiana 5% 93.05, Rendita spagnuola esterna 66.12, Azioni Banca ottomana 601⁹/₁₆.

Francoforte 4. Credit 282.12, Lombarde 91.—. Riservata.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good av. Per Maggio 73.75, per Settembre 72.50, per Dicembre 72.25. Sost.o.

— AMBURGO 4. Rio ordinario loco 66-72, reale 73-75, buono 76-80.

— HAVRE 4. (Chiusa). Santos good average. Per Maggio per 50 chilo a fr. 86.75, per Settembre a fr. 83.—.

— NUOVA-YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future 5—15 in ribasso. Sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Importazione 9748, Vendite 8000, Tenders in Dochets —— balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Maggio 4¹⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4¹⁴/₆₄, Giugno—Luglio 4¹⁵/₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁷/₆₄, Agosto-Settembre 4¹⁸/₆₄, Settembre-Ottobre 4¹⁹/₆₄, Ottobre-Novembre 4²⁰/₆₄, Novembre—Dicembre 4²¹/₆₄, Dicembre—Gennaio 4²²/₆₄, Gennaio-Febraio 4²³/₆₄.

Merce egiziana un sedicesimo in rialzo.

Farina. PARIGI 4. (Dodici Marche). — Mese corrente 46.60, per Giugno 47.10, hausse, Luglio-Agosto 48.10, quattro ultimi mesi 49.40. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 85.25, per Maggio 85.25, per consegne future 85.11, per Agosto 85.40, per Ottobre 78.76. — Gioia contanti 80.26, per Maggio 80.26, per consegne future 80.52, per Agosto 80.39, per Ottobre 75.27.

— PARIGI 4. Ravizzone. Mese corrente 59.75, per Giugno 60.10, hausse, Luglio-Agosto 60.75, quattro ultimi mesi 62.25.

Petrolio. BREMA 4. Loco 5.00. Baisse.

— ANVERSA 4. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 4. Loco 37.50, 70⁰ per Maggio-Giugno 36.90, 70⁰ per Agosto-Settembre 37.80.

— PARIGI 4. Mese corrente 49.—, per Giugno 48.75, sost.o, Luglio-Agosto 48.25, quattro ultimi mesi 44.—.

Zucchero. LONDRA 4. Java a scellini 17.⁷/₈, Rappe greggio a scellini 17¹/₈, fermo.

— PARIGI 4. Greggio da 88⁰ disp. 46.— a —.— fermo, Bianco pr. mese corr. 50.10, per Giugno 50.30 hausse, Luglio-Agosto 50.80, tre mesi da Ottobre 40.—, Raffinato 117.— a 117.75.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (68)

— Voi mi avete insegnato che la morte soltanto libera da coloro che dànno fastidio. Ho accettato di farmi assassino, perchè la donna che amo e la bambina che adoro non sappiano mai che il loro nome è quello di un miserabile. Questo non lo voglio, capite! Bisogna che commetta un omicidio. Mi sono deciso e voi morirete! Oh credete - aggiunse con un sorriso cupo - sperate che sia così ingenuo per credere alle promesse ed ai patti che mi fate in questo momento? Risalito fino a me, voi sarete nuovamente il padrone del mio destino, ritornerò sotto il vostro giogo, dovrò di nuovo tremare, obbedirvi, compiere i delitti ai quali l'impunità vi spinge, dandovi sempre maggiore ardire. No! E' finita per voi; mi avete voluto assassino; siate soddisfatto; sarò il vostro...

Nicola non poteva farsi illusioni, ma conservava tuttavia quella straordinaria speranza che l' istinto della conservazione eccita e che ingigantisce le forze umane.

Il cielo pareva aiutarlo.

Una grossa nuvola nera coprì la luna. Egli non vedeva più Massimo, che non doveva, per lo stesso motivo, vedere lui.

Tendendo i muscoli, fece uno sforzo supremo per cui si trovò fino al tronco rovesciato dell' albero. Lo aveva raggiunto. Si sentiva solido e forte.

Una gioia selvaggia gli inondò l'anima.

Già si credeva salvo.

Ah! Dio buono! Massimo doveva trattare con lui.

Un solo slancio e poi ne era padrone.

L'oscurità che gli serviva nascondendo i progressi della sua ascensione al marito di Amelia, l'obligava a calcolare bene il salto da fare.

Infine si credette in buona posizione. Col cuore sussultante si chinò sulle calcagna, poi, come aveva fatto per lanciare la boccetta, disse, ma mentalmente questa volta:

— Uno, due...

E si slanciò.

Ah! gioia suprema. Aveva calcolato bene. Era sul terreno solido. Salvato!...

Ma nello stesso istante due braccia lo circuiro o, serrandolo in modo da soffocarlo, come nella stretta di una piovra.

Perdette l'equilibrio.

— Amelia - gridò Massimo con un grido di tenerezza indicibile.

E la luna, liberata da vapori che la velavano, rischiarò due corpi abbracciati che precipitarono nello spazio. I due corpi si schiacciarono sulla ghiaia.

(*Continua*)

DOMENICO MARASPIN

spirò nel bacio del signore nell'età d'anni 81.

Le desolatissime figlie **Angela** e **Caterina**, in unione al genero **Giuseppe Müller** ed alle nipoti, dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 4 Maggio 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante barbiere. Indirizzo al „Piccolo." (1091)

Ricercasi abilissima conduttrice per birraria. Insinuarsi Restaurant „Cervo d' Oro" (Canova) (1101)

Garzona sarta da donna ricercasi prontamente. Coroneo 5, piano III. (1100)

Corrispondente francese, tedesco, italiano, inglese dispone giornalmente 3 ore. Offerte sub „Americano" fermo posta. (1099)

Garzone stiratrici e lavoranti bianco ricercansi Via Nuova 21, II. (1103)

Abile falegname che comprenda il tedesco ricerca prontamente Restaurant Marienburg. (1093)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1095)

Casa commerciale di qui cerca corrispondente pratico nelle lingue tedesca e italiana, per 2 ore al giorno. Dirigere offerte „3000" giornale il „Piccolo". (1045)

Per un'esposizione in questa piazza ricercasi, per la durata di un mese, un giovane dai bei modi che sappia parlar bene e che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco. Offerte in iscritto dirigere sub "A. N. 500" all'amministrazione del „Piccolo." (1038)

Giovanotto viene prontamente accettato come venditore, deve conoscere perfettamente l'italiano e il tedesco. M. Waldich, «A la Tour Eiffel» Corso N. 1. (1074)

Istruzione

Giovane abilissimo maestro impartisce lezioni tedesco, francese, aritmetica, prezzo da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (1002)

Affittanze

Ricercansi stanze Compagnia «Falstaff». Insinuarsi: venerdì-sabato avvisatore Teatro Comunale. (1079)

Cercansi due quartieri di 2 o 3 camere. Offerte sub «Trieste» al «Piccolo» (1087)

D'affittare una o due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio, posizione centrica. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. (549)

D'affittare un quartiere di 7 locali, saluberrimo, vicinissima campagna Chiadino N. 594, via Pietà prolungata. (964)

D'affittare quartiere signorile in Corso, composto di 10 stanze e cucina, anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (965)

D'affittare prontamente quartiere quattro stanze, anticamera, camerino e cucina, Via delle Acque 7, secondo piano. (1080)

D'affittare una camera vuota con ingresso libero, Corso N. 47, piano I. (1081)

Affittasi una o due stanze ammobiliate, unite ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1106)

Affittasi stanza ammobilata ingresso libero eventualmente costo, via Olmo 4, terzo piano. (1085)

Affittasi quartieri di villeggiatura in campagna, a Isola. Casa signorile, comodità, bagni di mare. Indirizzo al «Piccolo». (800)

Affittansi bellissime stanze vuote, prezzo bassissimo, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". (870)

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, Romagna 2. (1075)

Affittansi quattro stanze, cucina, soffitta, acqua fiorini 50, fino agosto. Malcanton 2. Insinuarsi portinaio, 11 ant. 5 pom. (1094)

Affittasi o vendesi birraria bene avviata con giardino, ristaurata a nuovo. Rivolgersi Agenzia Colautti, via S. Antonio 2. (1102)

Via Nuova affittasi bellissima camera ammobiliata. Eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo» (1076)

Campagna Affittasi quartiere piccolo eventualmente anche grande con bellissima vista del mare e godimento del giardino. Indirizzo «Piccolo» (976)

Soprafittasi dal 24 agosto quartiere signorile composto di 5 stanze, cameretta, cucina e poggiuolo, I piano. Indirizzo al „Piccolo» (1028)

25 fiorini camera davanti ammobiliata con costo, Via San Lazzaro 5, secondo piano, porta 7. (1097)

360 fiorini affittasi, anche subito, casa civile in campagna, composta di 14 locali, divisibili in due quartieri. Indirizzo «Piccolo» (1082)

Acquisti e vendite

Acquistasi invetriata per scrittoio. Offerte sub «H. H.» al «Piccolo» (1092)

Da vendere macchina Singer buon prezzo, Crociferi 5, primo piano. (1110)

Vendonsi 300 litri eccellente vino bianco garantito genuino, Campagna vicino città. Indirizzo «Piccolo» (1104)

Vendesi Cartoleria buona situazione. Informarsi Lazzaretto vecchio 15, terzo, porta 7, ore 1½ alle 2½. (1088)

Da vendere dieci aleandri. Restaurant alla Stazione, Piazza della Stazione. (913)

Vendesi negozio buona posizione, bene avviato per vendita pane, paste, vini fini in bottiglie e bombonerie diverse. Indirizzo al «Piccolo». (1047)

Macchina Singer, vendesi causa immediata partenza. Rivolgersi Acquedotto 37, portinaio. (1110)

Pianoforte Schnabel, ottimo stato, vendesi via S. Francesco N. 4, piano II. (1096)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

Pianino concerto „Kaps" trovasi nel deposito pianoforti Acquedotto 29, II. (1042

Mobili stanza da letto completa, prezzo mite. Falegname Masutti, via Amalia 18.(1033

In seguito scioglimento casa vendonsi mobili e porcellane finissimi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Ghega 8, piano terzo (1006)

Ghiacciaia nuova, costruzione modernissima, vendesi a buon prezzo causa partenza. Via S.S. Martiri 14 II piano destra. (992)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito in Rozzol, da un povero cursore, portamonete contenente 22 fiorini e soldi. Mancia generosa portandolo al „Piccolo" (1090)

Quella signorina che fu veduta raccogliere Domenica sera nel tramway Boschetto-Chiozza braccialetto d' argento dorato a corda viene pregata portarlo al «Piccolo» scanso dispiaceri. (1086)

Diversi

Laura 26. So che ritiraste lettera perchè non più alla posta. Siate gentile rispondermi subito onde tranquillarmi l' animo dubitante. A. G. (1098)

Vittorio! Chi è colei che fu al Vostro fianco pel Corso, è forsi la V......? Felicità. (1111)

Tilde. Ti prego di ritirare (1107)

Giovane signora viennese cerca un prestito di 100 fiorini per stabilirsi qui. Offerte sub «Biondina» al «Piccolo» (1033)

A. Z. Le tue parole mi recarono immenso conforto. Ho ottenuto la certezza che siamo tenuti d'occhio, perciò sii prudente come lo sarò io. Ti giuro che amo te sola per sempre e ti prego di non fare ciò che mi domandi. Mille saluti affettuosi. (1084)

Amore leale, ritirate lettera sub «Amore leale» più numero. (1103)

Mercoledì attesi invano. Sabato alla medesima ora sarò allo stesso caffè. La supplico di passare onde io possa almeno sperare ad un roseo avvenire. (1077)

Biondo Signore. E voi a che pro mendicare da me uno sguardo? Ocenas. (1078)

101. Dal tuo silenzio capisco che intendi finir a, sia pure, però potevi dichiararmelo più francamente. Allora addio. P. (1105)

Ricercasi capitalista sino fior. 5000 per industria lucrosa senza concorrenza sulla piazza. Offerte non anonime «R. Z. 50» al „Piccolo". (1113)

Giovane signora prende fanciulli a costo, in campagna. Indirizzo „Piccolo" (1026)

Buona famiglia di Doberdò presso Monfalcone prenderebbe una creatura da latte, pretese miti. Indirizzo al „Piccolo". (1010)

Società ricerca per estate giuoco delle bocce in campagna prossima centro. Offerte «G. P.» Amministrazione «Piccolo» (974)

Prossimamente apertura del giardino „Cervo d'oro" con luce elettrica. (1106)

Lavoratorio mobili ferro, tavoli, sedie, lavamani, lettiere, qualunque sorte di formato. Diversi tavoli usi in legno. Lazzaretto vecchio 28. (1109)

Vendonsi Contratti affittanza, Quietanze incasso affitti, Escomei. Tipografia Werk, Corso 39. (686)

Vestitini a soldi 60 in poi, Costumini a f. 1.10 in poi, Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1039)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Conservatevi lo stomaco sano coll'uso della Tintura Stomatica Piccoli, premiata per le sue qualità salutari. — Boccetta quindici soldi.

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer « Ai due Mori », piazza Grande. Vasetto soldi 25. (953)